



ORDINE DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI
DI PORDENONE



Anno 2019

N.RF077

INFO FISCO

La Nuova Redazione Fiscale

A cura del
dott. Andrea Cirrincione

www.redazionefiscale.it

Pag. 1 / 4

OGGETTO	BONUS PUBBLICITÀ - UTILIZZO DEL CREDITO 2017 E 2018
RIFERIMENTI	DPCM 90/2018 IN GU 24/07/2018 - ART. 4 DL 148/2017; ART. 57-BIS DL 50/2017
CIRCOLARE DEL	24/04/2019

Sintesi: l'Agenzia delle entrate ha recentemente istituito il codice tributo ("6900") da indicare nel mod. F24 per utilizzare in compensazione orizzontale il credito d'imposta cd. "bonus pubblicità" maturato sugli investimenti effettuati

- dal 2018: si tratta degli investimenti sia sulla stampa (anche online) che sulle emittenti radio/televisioni locali (con incremento confrontato rispetto ai medesimi investimenti nel 2017)
- nel 2017: si tratta degli investimenti effettuati dal 24/06/2017 al 31/12/2017 (confrontati con il medesimo periodo del 2016) in relazione ai soli investimenti pubblicitari sulla stampa (anche online).

Come noto, l'art. 57-bis DL 50/2017 ("Manovra Correttiva"), come modificato dall'art. 4 D.L. 148/2017 ("Collegato fiscale"), ha introdotto **un credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari** effettuati dai qualsiasi soggetto passivo Iva. La disposizione è stata attuata dal **DPCM n. 90 del 16/05/2018**

SOGGETTI BENEFICIARI

Possono fruire del Bonus pubblicità:

- le **imprese ed i lavoratori autonomi**, indipendentemente dalla natura giuridica (individuale o societaria), dalle dimensioni e dal regime contabile adottato
- gli enti **non commerciali** (anche privi di attività commerciale).

AMMONTARE CREDITO D'IMPOSTA

Il credito d'imposta è calcolato:

- ⇒ sul **valore incrementale degli investimenti effettuati**

e spetta nei seguenti limiti:

- in via generale nella misura del 75% di tale incremento
- nella misura del 90% nel caso di microimprese, PMI e start up innovative

DESTINATARI	ENTITA' BONUS				
Imprese/Lav. autonomi	75%	X	Investimenti nell'anno n+1	—	Investimenti nell'anno n
Micro, PMI e Start up innovative	95%				

INVESTIMENTI AMMESSI

Risulta ammessa al credito d'imposta la sola spesa per l'acquisto di spazi pubblicitari ed inserzioni commerciali effettuato:

- a) su **giornali** (quotidiani o periodici), pubblicati in edizione cartacea o in formato digitale (online), editi da imprese titolari di testata giornalistica iscritta:
- ✓ presso il competente Tribunale (art. 5 della L. 47/1948)
 - ✓ presso il Registro degli operatori di comunicazione e dotati, in ogni caso della figura del "direttore responsabile"
- b) tramite **emittenti televisive/radiofoniche locali**, analogiche o digitali:
- ✓ iscritte presso il Registro degli operatori di comunicazione (art. 1 c. 6 lett. a) n. 5 L. 249/97)



Ambito territoriale: l'investimento pubblicitario è agevolato laddove effettuato

- ✓ sia in ambito locale che nazionale: nel caso della stampa
- ✓ solo in ambito locale: nel caso di televisioni e radio.

SPESE ESPRESSAMENTE ESCLUSE

Risultano espressamente **escluse** nel calcolo del credito d'imposta:

- ✓ i costi di intermediazione (es: fattura dell'agenzia pubblicitaria)
- ✓ qualsiasi spesa accessoria (ancorché "funzionale o connessa" all'acquisto dello spazio pubblicitario)

Particolari servizi

Sono escluse anche le spese per l'acquisto di spazi destinati ai seguenti servizi:

- ✓ televendite di beni/servizi di qualunque tipologia
- ✓ servizi di pronostici, giochi o scommesse con vincite di denaro
- ✓ di messaggeria vocale o chat-line con servizi a sovrapprezzo (es: numeri 899, ecc.)

CERTIFICAZIONE

L'effettivo sostenimento delle spese è soggetto ad una attestazione rilasciata da, alternativamente:

- soggetto abilitato al rilascio del visto di conformità
- revisore legale dei conti.

IL CALCOLO DEL BONUS 2017 E 2018

Come chiarito nella Nota del Dipartimento per l'Editoria aggiornata al 24/07/2018:

- i limiti di spesa, ed il relativo calcolo incrementale, risultano essere distinti ed autonomi
- dovendosi tenere separati gli investimenti pubblicitari:
 - ✓ sulla stampa (anche on-line)
 - ✓ e sulle emittenti radiotelevisive



Nota: la distinzione va operata:

- tra i diversi "mezzi di informazione" (stampa o radiotelevisione)
- non anche all'interno di essi (cioè tra le singole testate giornalistiche o radio-televisive).

Periodo	Investimenti pubblicitari	Sost. spesa per competenza	Increment. spesa sostenuta
2017	sulla stampa (anche online)	dal 24/06/2017 al 31/12/2017	dal 24/06/2016 al 31/12/2016
2018	sulla stampa (anche online)	dal 1/01/2018 al 31/12/2018	dal 1/01/2017 al 31/12/2017
	sulle emittenti radio/televisive		
2019	sulla stampa (anche online)	dal 1/01/2019 al 31/12/2019	dal 1/01/2018 al 31/12/2018
	sulle emittenti radio/televisive		



N.B.: le domande per la prenotazione del **bonus pubblicità 2019** dovevano essere presentate **dallo scorso 1/03/2019 fino al 31/03/2019**. Ad oggi, tuttavia, non risulta ancora pubblicato il provvedimento del Dipartimento per l'informazione e l'editoria che indichi lo stanziamento delle risorse per il 2019 il quale è vincolato per l'avvio dell'agevolazione. Alla luce di tale ritardo l'invio della comunicazione per l'accesso al credito d'imposta per l'anno 2019 è rinviato a data da destinarsi.

L'UTILIZZO DEL CREDITO

Il credito d'imposta:

- è utilizzabile **esclusivamente in compensazione orizzontale**
- **“dopo la realizzazione dell'investimento incrementale”** e solo **nella misura stabilita del Provvedimento** emanato dal Dipartimento per l'informazione e l'editoria
- con F24 da presentare tramite i servizi telematici dell'Agenzia entrate (Entratel o Fisconline), pena lo scarto della compensazione.

I **dati** relativi agli **investimenti incrementali**:

- ➔ **2017**: sono stati **comunicati** dall'Agenzia Entrate al Dipartimento **dopo il 31/01/2019**
- ➔ unitamente ai **dati definitivi relativi agli investimenti incrementali** realmente effettuati nell'anno 2018, che sono stati acquisiti dall'Agenzia **dal 1° al 31 gennaio 2019** con le conferme dell'importo prenotato.

Pertanto, **l'ammontare del credito effettivamente** fruibile per ciascun beneficiario:

- è stato **disposto per entrambe le annualità** dopo il 31/01/2019
- con **provvedimento del Dipartimento per l'informazione e l'editoria** (Provvedimento del Capo Dipartimento 11 aprile 2019)
- **pubblicato sul sito** istituzionale dello stesso **Dipartimento**.

L'elenco è stato successivamente inviato all'Agenzia Entrate, indicando, al fine di consentire i controlli sulle compensazioni, per ciascun beneficiario:

- ✓ codice fiscale
- ✓ importo effettivamente spettante (non quello richiesto, già in possesso dell'Agenzia in quanto presente nell'istanza presentata)
- ✓ data di presentazione delle istanze per gli anni 2017 e 2018.

MASSIMALI DI UTILIZZO

Il credito d'imposta è stato concesso ai sensi e nei limiti dei regimi degli **aiuti de minimis** [Reg. UE n. [1407/2013](#) (regime generale), n. [1408/2013](#) (settore agricolo) e n. [717/2014](#) (settore della pesca e dell'acquacoltura)], di seguito indicati.



Nota: la Commissione UE ha ritenuto che il bonus rappresenti un “aiuto di Stato” indiretto ai media che
 ✓ per il 2017 è privo di finalità incentivante agli investimenti (avendo effetti retroattivi)
 ✓ non è un contributo a fronte di acquisizione di immobilizzazioni (ma di spese di esercizio).
 Per tale motivo il legislatore ha dovuto ridurne l'erogazione, assoggettandolo ai vincoli del “de minimis”.

Massimali: **comprensivo di ogni aiuto individuale** fruito nell'esercizio in corso e nei 2 esercizi finanziari precedenti (cd. Triennio), è suddiviso in ragione del settore di appartenenza (e si applica unitariamente a livello di “gruppo” di società):

Settore	Massimale	Settore	Massimale
generalità delle imprese	200.000,00	settore agricolo	15.000,00
settore dell'autotrasporto	100.000,00	settore della pesca e dell'acquacoltura	30.000,00



N.B.: il soggetto passivo dovrà, dunque, verificare se ha ottenuto altri aiuti di Stato (**es:** deduzioni Irap nelle aree svantaggiate; agevolazioni ZFU; alcune agevolazioni previdenziali; ecc.) nei vari esercizi:
 ✓ nel triennio 2016-2018: rileverà il bonus pubblicità ottenuto nel 2017
 ✓ per il triennio 2017-2019: rileveranno sia il bonus pubblicità 2017 che 2018
 e così via (si ricorda che rilevano gli aiuti “concessi” nell'esercizio, anche se non ancora erogati/utilizzati).

ESEMPI

Esempio1

INVESTIMENTI PUBBLICITARI 2017

Una SRL ha effettuato delle campagne pubblicitarie sulla stampa locale nelle seguenti misure:

CASO	DA	A	SPESA	1%	VERIF. INCREM.	SPETTANZA	CREDITO DIMPOSTA
A	24/06/2016	31/12/2016	1.000	10	1.010 (1.000 + 10)	SI	(2.000 - 1.000) x 75% = 750
	24/06/2017	31/12/2017	2.000		2.000 > 1.010		
B	24/06/2016	31/12/2016	2.000	20	2.020 (2.000 + 20)	NO	
	24/06/2017	31/12/2017	1.800		1.800 < 2.020		

SEZIONE ERARIO							
	codice tributo	rateazione/regione/ prov./mese rif.	anno di riferimento	importi a debito versati	importi a credito compensati		
IMPOSTE DIRETTE - IVA RITENUTE ALLA FONTE ALTRI TRIBUTI ED INTERESSI	6900		2019		750,00		
	6035		2019	1.000,00			
codice ufficio	codice atto						
			TOTALE A	1.000,00 B	750,00 +		SALDO (A-B) 250,00

Esempio2

INVESTIMENTI PUBBLICITARI DAL 2018

SRL ha effettuato i seguenti investimenti pubblicitari nel 2018

Plafond	DA	A	SPESA	1%	VERIF. INCREM.	SPETTANZA	CREDITO DIMPOSTA
Stampa	1/01/2017	31/12/2017	1.000	10	1.010 (1.000 + 10)	SI	(2.000 - 1.000) x 75% = 750
	1/01/2018	31/12/2018	2.000		2.000 > 1.010		
Emittenti	1/01/2017	31/12/2017	5.000	100	5.100 (5.000 + 100)	SI	(8.000 - 5.000) x 75% = 2.250
	1/01/2018	31/12/2018	8.000		8.000 < 5.100		
Totale credito d'imposta							3.000

SEZIONE ERARIO							
	codice tributo	rateazione/regione/ prov./mese rif.	anno di riferimento	importi a debito versati	importi a credito compensati		
IMPOSTE DIRETTE - IVA RITENUTE ALLA FONTE ALTRI TRIBUTI ED INTERESSI	6900		2019		3.000,00		
	2003		2018	10.000,00			
codice ufficio	codice atto						
			TOTALE A	10.000,00 B	3.000,00 +		SALDO (A-B) 7.000,00